

Relazione Attività svolte nell'ambito del Progetto TuLis 5/12/2024 - 7/05/2025

L'aroma degli arrosti in Sardegna realizzato dal Museo Nivola per il Comune di Macomer

I laboratori si sono svolti presso i locali della Biblioteca comunale di Macomer eccetto uno che ha visto le/i partecipantə ospiti presso il Museo Nivola di Orani (NU).

Il primo appuntamento in data 5/12/2024 ha visto la partecipazione di 18 bambinə in età scolare (tra i 6 e gli 11 anni circa). In seguito a un primo approccio di presentazione in cui si è indagata la conoscenza della lingua sarda da parte delle/dei partecipanti (pressoché nulla) e la loro comprensione della stessa in ambito culinario si è chiesto ai partecipanti di esprimere quale fosse la propria pietanza preferita aiutandol* a tradurre in lingua sarda una frase di senso compiuto. Si è proseguito con il laboratorio creativo dal titolo *Su Menù* con la realizzazione di un libricino in cui sono state stampate con la tecnica del timbro le lettere del proprio nome abbellite con simboli e figure di frutti, fiori, animali aventi la stessa iniziale ma in lingua sarda. Il laboratorio ha favorito un primo approccio sia con le operatrici/operatori rivelandosi una presentazione di se stess* a tutti gli effetti (tramite il medium del proprio nome) e la scoperta di nuovi cibi, frutti, verdure e dei loro nomi in limba.

Il secondo appuntamento si è svolto in data 22/01/2025 è ha visto la partecipazione di 19 bambinə.

Siamo partiti dalla lettura di una fiaba sarda tratta dal libro "Fiabe sarde. Scelte e tradotte da Francesco Enna-presentate da Salvatore Mannuzzu". Abbiamo poi chiesto alle/ai partecipant* di realizzare una sorta di burattino ispirato al personaggio della storia che più li ha ispirati, utilizzando scarti di

falegnameria, scampoli, bottoni e piccoli oggetti di riciclo, avendo cura di scegliere colori e forme che più si adattano. Così facendo è stata realizzata la figura de *su cumpridu* (che dà il titolo al laboratorio), l'ospite che si siede alla metaforica mesa sarda. Il laboratorio ha favorito la creatività e l'astrazione oltre ad una maggiore consapevolezza legata al mondo del fantastico isolano che, seppur proveniente da lettura in italiano, presentava parole e temi di riferimento prettamente in limba.

Il 19/02/2025 si è tenuto il terzo appuntamento al quale hanno partecipato 18 bambinè. Il laboratorio previsto era su mandigu. Ampio spazio iniziale di rito dedicato al momento ludico in cui le/i partecipanti hanno giocato a "lupo mangiafrutta" in una versione rivisitata in lingua sarda. Ciascun bambinè ha estratto un frutto o una verdura e, chiamat* da chi impersonava il lupo, ha dovuto essere rincorso da quest'ultimo ed è stato eventualmente acchiappat*. Le/i bambinè hanno conservato il biglietto estratto, andando poi a realizzare il frutto o la verdura corrispondente utilizzando la tecnica della carta pesta: colla, carta, fogli di giornale, palloncini.

Il gioco iniziale ha favorito la prontezza di riflessi mentali permettendo loro di riconoscere il nome sardo correlato al cibo rivelandosi un ottimo esercizio mnemonico, il laboratorio ha sedimentato tale consapevolezza riversandola nel momento creativo.

Durante il quarto appuntamento tenutosi nel mese di Marzo in data mercoledì 19 è cominciato con la lettura di un brano tratto da Memorie di Orani, celebre libro scritto da Costantino Nivola. In particolare si è dato spazio alle sue descrizioni delle feste paesane (il carnevale) dei cibi che venivano condivisi all'interno della comunità e dei balli che venivano proposti accompagnati dalle musiche tipiche del nostro territorio. Basandoci su questa narrazione è stata realizzata *sa tivazza* (la tovaglia) laboratorio corale in cui tutte le/i bambinè si sono raccolt* attorno ad un'ampia tovaglia bianca dipingendo le figure di donne e uomini impegnati a danzare in cerchio come in un iconico ballu tundu. Al termine del laboratorio le bambinè hanno dato prova di conoscere i passi ballando insieme.

Il 13/04/2025 un gruppo di 17 bambinè accompagnatè da circa 8 mamme volontarie hanno usufruito di un trasporto con ncc da Macomer a Orani e viceversa venendo in visita al Museo Nivola dove hanno potuto scoprire la vita e l'opera dello scultore attraverso la visita guidata gratuita alla collezione permanente e alla mostra temporanea. Le/i piccol* partecipanti sono stat* poi coinvolt* nel laboratorio che li ha tenut* impegnat* nella colorazione dei

manufatti realizzati in occasione del terzo appuntamento. A tutt*, grandi e piccin* è stato offerto un tipico dolce del paese di Orani. In questa occasione non è stato compilato il registro ma si allega documentazione fotografica e lista delle/dei partecipanti iscritt* alla gita.

Il 7 Maggio 2025 nei locali della Biblioteca del comune di Macomer si è tenuto l'ultimo appuntamento con il ciclo di laboratori che ha visto la partecipazione di 13 bambin* e la restituzione del progetto. Si è cominciato con la lettura di una filastrocca in lingua sarda che ha previsto una serie di indovinelli legati alla stessa: "di quale frutta/verdura stiamo parlando?" Si è riscontrato un aumento della comprensione dei termini legati alla tavola. La filastrocca è stata regalata a tutt* le/i presenti. A seguire è stato realizzato l'allestimento de sa mesa, si è spiegato in cosa consiste la messa in mostra di un'opera/un progetto utilizzando il medium mesa ed il gesto di apparecchiare. E' stato individuato un punto della biblioteca in cui la tavolata potesse rimanere imbandita per qualche giorno. Le/i bambin* hanno messo tutt* insieme sa tivaza sul tavolo ricordando cosa essa rappresentasse, hanno poi messo piatti e menù, a seguire sono stati collocati sul tavolo gli ospiti, sos cumpridos e, davanti a loro, infine, le varie pietanze realizzate in carta pesta. Una volta composta sa mesa all'augurio di Buon appetito tutt* hanno gioiosamente risposto "a sa parte!"

In conclusione a ciascun bambin* è stato fornito un foglio rotondo di piccole dimensioni sul quale disegnare un cibo affiancandovi il nome in limba e quello proprio, ogni piccolo foglio è diventato una spilletta personalizzata in dono ai partecipanti che hanno poi portato a casa, ciascuno i propri manufatti.

